

**UNIMORE**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA**Dipartimento di Educazione
e Scienze Umane**Sede
Viale Allegri, 9 - 42121 - Reggio Emilia, Italia
T +39 0522 523103 - F +39 0522 523105www.unimore.it
www.des.unimore.it**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI LAUREA
TRIENNALE INTERATENEO IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE DEL
DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE E SCIENZE UMANE**

12/12/2018

Sala Riunioni di Palazzo Dossetti, Viale Allegri 9 - Reggio Emilia

Comitato di indirizzo:

COMPONENTE	RUOLO	PRESENTE/ASSENTE
BRADASCIO PIERDOMENICO	PSICOLOGO RISORSE UMANE, COOP. SOCIALE CORESS	ASSENTE
CADAMURO ALESSIA	DOCENTE DEL CDS	PRESENTE
CATELLANI MARTINA	COOPERATIVA LE MANI PARLANTI	PRESENTE
CORRADINI GERMANA	DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI COMUNE DI REGGIO EMILIA	PRESENTE
CURIONI RAFFAELLA	ASS. EDUCAZIONE E CONOSCENZA COMUNE DI REGGIO EMILIA	PRESENTE
DAVOLI EMMA	PRESIDENTE CONSORZIO ROMERO	ASSENTE
DEOLMI ANDREA	DIRETTORE DEL DISTRETTO DI FIDENZA DELL'AUSL DI PARMA	ASSENTE
FAIETTI RICCARDO	SEGR. GENERALE E REFERENTE FONDAZIONE MANODORI	ASSENTE
FANTUZZI PATRIZIA	PRESIDENTE SETTORE SOLIDARIETÀ CONFCOOPERATIVE	ASSENTE
FONTANA PAOLA	PSICOLOGA DEL LAVORO E RESPONSABILE ENTE DI FORMAZIONE DI CONFINDUSTRIA	ASSENTE
FRANCA ANNA	DIRETTORE PSICOLOGIA CLINICA AUSL DI MODENA	ASSENTE

GHIRELLI BARBARA	COOPERATIVA LE MANI PARLANTI	PRESENTE
GHIRETTI FIORELLO	DIRETTORE PSICOLOGIA CLINICA AUSL DI REGGIO EMILIA	PRESENTE
GIACOBACCI ELISA	PSICOLOGA-PSICOTERAPEUTA SOS DISLESSIA-RESPONSABILE CENTRO EUREKA	ASSENTE
GIANNATTASIO PIERO	PRESIDENTE CONSORZIO QUARANTACINQUE E COOP. SOCIALE LO STRADELLO	ASSENTE
GIUDICI CLAUDIA	PRESIDENTE REGGIO CHILDREN	PRESENTE
GUARNIERI MARIA TERESA	DIRETTRICE AZIENDA ASP	ASSENTE
NARDOCCI FRANCO	NEUROPSICHIATRA ASSOCIAZIONE AUT AUT MODENA	PRESENTE
PISCINELLI ANNA	REFERENTE SEGR. DIDATTICA DEL CDS	PRESENTE
PREGREFFI VERTER	REFERENTE ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE STUDIO SULL'ATTACCAMENTO	PRESENTE
PUCCIA ANGELO	PRESIDENTE ASSOCIAZIONE LIBRA ONLUS	ASSENTE
RINALDI CARLA	PRESIDENTE CENTRO INTERNAZIONALE LORIS MALAGUZZI	ASSENTE
ROSSI FEDERICA	REFERENTE UFFICIO QUALIFICAZIONE ASBR	PRESENTE
SEIDENARI STEFANIA	REFERENTE AUT AUT MODENA	PRESENTE
SINDACO FEDERICA	OPERATRICE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA PARMA	PRESENTE
STENICO GIULIANO	PRESIDENTE FONDAZIONE CEIS ONLUS	ASSENTE
ROSSETTI MARTINA	PSICOLOGA PROGETTO TORTELLANTE	PRESENTE
RUBICHI SANDRO	DOCENTE DEL CDS	PRESENTE
VANDELLI PAOLA	SERVIZIO FORMAZIONE AZIENDA POLICLINICO MODENA	ASSENTE

VARGA MARIA	REFERENTE UFF. STAGE DEL CDS	PRESENTE
VEZZALI LORIS	PRESIDENTE DEL CDS	PRESENTE

Profili professionale e sbocchi occupazionali e professionali attualmente previsti per i laureati

Dopo una breve presentazione del CdS in Scienze e tecniche psicologiche relativamente alla sua organizzazione didattica e ai contenuti erogati, l'attenzione si focalizza sul tirocinio curriculare di 200 ore, obbligatorio per tutti gli studenti, e sulle finalità e le competenze acquisite al termine del percorso, in particolare, al profilo professionale e agli sbocchi occupazionali previsti sulla base di quanto riportato nella scheda SUA:

“PSICOLOGO JUNIOR

Le funzioni in un contesto di lavoro degli psicologi juniores riguardano la partecipazione alle seguenti attività:

- programmazione e al monitoraggio di interventi psicologici e psico-sociali;
- realizzazione di interventi psico-educativi;
- utilizzazione di strumenti (quali il colloquio, i test, e la osservazione) per la valutazione del funzionamento cognitivo ed emotivo, delle interazioni sociali, delle opinioni e degli atteggiamenti;
- realizzazione delle attività di orientamento scolastico e professionale e di gestione delle risorse umane;
- raccolta ed elaborazione statistica di dati di ambito psicologico per motivi di ricerca e di intervento nei vari ambiti della psicologia;
- realizzazione di interventi per il miglioramento della qualità e della sicurezza nei contesti lavorativi.

Competenze associate alla funzione:

- conoscenza e utilizzo degli strumenti di information literacy per le discipline psicologiche;
- elaborazione statistica dei dati in ambito psicologico;
- conoscenza, utilizzo ed interpretazione dei strumenti diagnostici e psicometrici;
- capacità di analisi ed osservazione del comportamento umano;
- capacità di condurre un colloquio psicologico nei vari ambiti di applicazione;
- conduzione di attività di orientamento in contesti educativi e lavorativi;

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali dello psicologo junior sono quelli in cui sono previsti valutazioni e interventi di natura preventiva, diagnostica, attitudinale e riabilitativa, presso strutture e istituzioni pubbliche o private, organizzazioni del terzo settore, in collaborazione con uno psicologo laureato magistrale.

Per gli iscritti alla Sezione B gli sbocchi occupazionali previsti sono nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e della riabilitazione in strutture pubbliche e private, istituzioni educative, organizzazione del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di formazione, di promozione della salute, ma

sempre in collaborazione con uno psicologo con laurea iscritto alla Sezione A dell'Albo professionale.”

Obiettivo dell'incontro

A conclusione del primo triennio del Corso di Laurea Interateneo in Scienze e Tecniche Psicologiche, che nell'A.A. 2017/2018 conta già 239 tirocini attivati e 83 laureati, si rende necessaria la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo dei servizi e delle professioni nel campo della psicologia.

Tale incontro, infatti, offre uno spazio di confronto fra i docenti proponenti e le organizzazioni e i professionisti operanti negli ambiti educativi, sociali, clinici, della salute e del lavoro presenti sul territorio, che potranno fattivamente contribuire alla qualificazione dell'offerta.

Ciò che viene chiesto alle parti sociali presenti, quindi, è fare proposte, osservazioni per intraprendere eventuali azioni correttive sulla base della preparazione e formazione degli studenti e l'attuale offerta del mercato del lavoro.

Soprattutto è importante capire se è cambiata la prospettiva lavorativa su cui si era basata, nel 2015, la progettazione del CdS.

Discussione generale

Ciò che viene chiesto alle parti sociali è capire se è cambiata la prospettiva lavorativa su cui si è basata la progettazione del Corso di Studio. Più in generale, è importante capire le possibilità lavorative o comunque future dei laureati triennali, in modo da poter calibrare in maniera ottimale il loro percorso di studi.

In generale, si evince che è difficile un'assunzione dei laureati triennali, e nel caso in cui ciò avvenga, spesso il ruolo ricoperto è quello di educatore e non psicologo.

La discussione ha avuto un focus sul tirocinio, che rappresenta la prima vera occasione per gli studenti del corso di laurea triennale di incontrare realtà professionali. Di base, tutti accettano i nostri tirocinanti presso le loro strutture anche se, in alcuni casi, si riscontra una mancata autonomia nelle attività affidate allo studente; per tale motivo si consigliano dei corsi di formazione specifici per fare in modo che tale esperienza non sia limitante per entrambi le parti (tirocinante e struttura ospitante).

Il Dott. Ghiretti, Direttore psicologia clinica AUSL di Reggio Emilia propone un percorso formativo professionale degli psicologi, in collaborazione con le altre aziende sanitarie del territorio – Modena, Parma- per definire le attività da proporre ai tirocinanti. In questo modo verrebbero fornite le giuste informazioni per dare una prospettiva agli studenti che possano orientarsi nelle scelte di studio e/o lavorative future. Questo potrebbe consentire agli studenti di farsi un'idea precisa del ruolo dello psicologo in tali contesti, e all'AUSL di gestire in maniera più organizzata tali tirocinanti. Questa idea viene poi considerata dalla discussione che ne segue come potenzialmente molto promettente anche nel caso di realtà professionali più piccole.

Emerge anche la differenza tra tirocinanti dei corsi di laurea triennale rispetto a quelli dei corsi di laurea quinquennali, più autonomi e competenti. Questo, quindi, potrebbe essere un buon motivo per rafforzare ancora di più l'identità della figura che questo corso di laurea vuole formare ritenuta, soprattutto nel settore sanitario, ancora fragile. Il percorso comune menzionato sopra potrebbe aiutare in tal senso, fornendo un'idea complessiva della professione in ambito sanitario, piuttosto che rimandando a una visione dei compiti troppo parcellizzata per studenti ancora in formazione.

In controtendenza rispetto al generale consenso sulla mancanza di spazi lavorativi specifici per gli psicologi in seguito alla laurea triennale, risulta la proposta della Dott.ssa Corradini, Dirigente dei servizi sociali del comune di Reggio Emilia. Si tratta degli "Sportelli sociali", un progetto finanziato dalla regione con l'intento di offrire un luogo in cui le famiglie e le persone di ogni età possono trovare ascolto, orientamento, accompagnamento e servizi nei momenti di difficoltà. È un luogo attraverso il quale prendere parte e/o collaborare a iniziative e progetti sul territorio, un luogo per incontrare, sostenere ed aiutare altre persone. Non è ancora chiara quale figura possa ricoprire questo ruolo, ma attualmente sono presenti molti psicologi. Si prevede, inoltre, nell'A.A. 2019/2020 un potenziamento di questo servizio, che metterà a disposizione anche delle linee-guida su come sviluppare le competenze richieste.

Un altro aspetto emergente è quello degli sbocchi professionali in ambito educativo e scolastico, un aspetto chiave del nostro territorio. Come espresso dalla Dott.ssa Giudici, Presidente di Reggiochildren, nonostante la formazione in senso stretto nelle scuole sia demandata ad insegnanti ed educatori, vi è un forte bisogno di competenze psicologiche, che si affianchino alle competenze pedagogiche.

Una delle proposte che emerge è di verificare il piano di studi del CdS, valutando la possibilità di inserire insegnamenti più caratterizzanti, che possano essere utili ai fini di una preparazione più specifica della figura dello psicologo, o aumentando le ore previste per il tirocinio, utili per acquisire maggiori competenze nel settore. Sul piano delle competenze, tra le altre cose, si ritiene opportuno dare maggiore attenzione ai Disturbi neuro-evolutivi, alla psicologia delle dipendenze e alla psicologia di comunità. Rimane comunque l'indicazione di massima di mantenere una formazione generalista, dato lo scarso mercato del lavoro per i laureati triennali e la decisione di molti di iscriversi a corsi di laurea magistrali.